

Arriva Renzi, Porto antico blindato. Lui tra selfie e focaccette dribbla i giornalisti: “Sono qui per dimostrare che non fuggo”

di **Katia Bonchi**

05 Settembre 2017 - 19:29



Genova. Porto antico blindato per l'arrivo del segretario del Pd Matteo Renzi, che ha fatto tappa alla festa provinciale del Pd genovese per presentare il suo libro: artigiani con i cani, reparto mobile seppur tenuto a distanza, cestini della spazzatura sigillati e accessi controllati da decine di uomini della Digos.

Ad accogliere l'ex premier una 'piazza' abbastanza piena anche se, a dispetto dei propositi del 'rottamatore', la platea genovese ha un'età media decisamente alta. Tanto però l'entusiasmo, nonostante le recenti sconfitte. Renzi è salito sul palco dopo un affollato giro tra cucine e focaccette firmando autografi, bevendo un caffè e preparando e assaggiando anche una focaccetta.

“Sono venuto in pace” ha detto appena arrivato, dribblando i giornalisti mentre la scorta dell'Aisi provvedeva a tenerli lontano. Durante il lungo intervento sul palco del Mandraccio Renzi ha anche fatto riferimento alle ultime elezioni: “La sconfitta a Genova è stata pesante, storica, ma sono contento che abbiate invitato qui il sindaco e che lui abbia

accettato di venire, è così che si deve fare, oltre la logica dei Vaffa, però lavoreremo per mandarlo a casa tra cinque anni”.

A salutare Renzi è arrivata anche il ministro della Difesa Roberta Pinotti. Tanti i selfie con i militanti del pd, dalla partigiana 91enne Lina Brandelli ai volontari degli stand a qualche giovane. “Non avevo messo in programma di venire a questa festa - ha spiegato Renzi salendo sul palco - ma visto che qualcuno ha detto che non volevo venire perché Genova l’abbiamo persa, allora ho deciso di venire”.